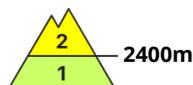
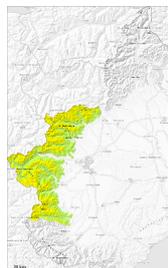


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 02.04.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli. Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà.

A partire dal pomeriggio cadrà un po' di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

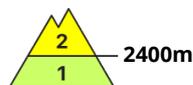
Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente. La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Con neve fresca e vento, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 02.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata del fine settimana devono essere valutati con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali ad alta quota e in alta montagna. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà.

Manto nevoso

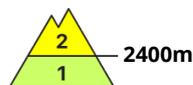
Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento forte proveniente da nord est nella giornata di sabato nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 02.04.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato.

Sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà. A partire dal pomeriggio cadrà un po' di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiate al di sotto dei 2500 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente.

La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto ad alta quota e in alta montagna. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Nella giornata di domenica sono state distaccate in seguito al passaggio di persone alcune valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Tendenza

Con neve fresca e forte vento, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

